



SCHEMA DI SICUREZZA

Secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006 (REACH) Articolo 31, allegato II, ed emendamenti successivi

Alla data di revisione, questa SDS è conforme alla legislazione Italiana vigente

Prodotto: **GEAR EP SERIES**
Codice prodotto WS120

SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificazione della sostanza o preparato

-Nome commerciale: **GEAR EP SERIES**

1.2 Utilizzo: Lubrificanti per ingranaggi in carter fortemente caricati

1.3 Identificazione dell'impresa

Ragione sociale LUBRITEX S.r.l.
Via Gramsci 10 - 16010 Manesseno S.Olcese/Ge
Tel.010/712997 fax 010/712283
info@lubritex.it

Tecnico competente responsabile dati Scheda di Sicurezza:
info@lubritex.it

1.4 Numero telefono di emergenza:

Centro Antiveneni Ospedale San Martino – Tel: 010 352808
– 24/24 ore

SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA:

Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:

Proprietà / Simboli:

Nessuna.

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Revisione n.6
Data revisione 08/02/2023
Stampata il 11/10/2016

Simboli:
Nessuna.
Indicazioni di Pericolo:
Nessuna.

Consigli di Prudenza:
Nessuna.

Disposizioni speciali:
Nessuna.

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:
Nessuna.

2.3 ALTRI RISCHI

Pericoli chimico-fisici: Prodotto combustibile, ma non classificato infiammabile. La generazione di vapori infiammabili avviene a temperature che sono più elevate delle normali temperature ambiente.

Pericoli per la salute: In caso di manipolazione o uso a temperature elevate, il contatto con il prodotto caldo o i vapori può causare ustioni., Qualunque materiale, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso.

Rischi ambientali: Nessun pericolo significativo. Il prodotto non incontra i criteri PBT o vPvB in accordo al REACH Allegato XIII.

Contaminanti: In casi eccezionali (stoccaggio prolungato in serbatoi contaminati con acqua, presenza di batteri anaerobici solforiduttori), il prodotto può degradarsi sviluppando piccole quantità di composti solforati, incluso H₂S, Consultare la Sezione 16.

Note: Nessun altro pericolo

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII.

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII.

SEZIONE 3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

3.1 SOSTANZE

Non applicabile. Questo materiale è regolato come miscela.

3.2 MISCELE

Miscela di oli base minerali ottenuti da idrocarburi paraffinici severamente raffinati al solvente Additivi e miglioratori delle prestazioni.

Denominazione	Identificatore del prodotto	Quantità %p	Classificazione secondo la normativa (CE) n°1272/2008 (EU-CHS/CLP) Asp. Tox. 1; H304
Olio minerale ad alta raffinazione	(Numero CAS) N/D (Numero CE) 265-091-3 (Numero indice UE) N/D (no. REACH) 01-2119487067-30	50 - 100	

(Legenda delle frasi H alla sezione 16)

SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Misure generali di primo soccorso

In caso di vomito spontaneo o erroneamente provocato, trasportare il soggetto d'urgenza in ospedale per verificare la possibilità di aspirazione nei polmoni.

Misure di primo soccorso in caso d'inalazione

In caso di malessere per inalazione di vapori o nebbie, trasportare il soggetto in atmosfera non inquinata. Tenere a riposo. Se necessario chiamare un medico. Vedere anche il punto 4.3.

Misure di primo soccorso in caso di contatto con la pelle

Togliere abiti e calzature contaminate. Lavare la pelle con acqua e sapone. Nel caso di persistenza dell'infiammazione o dell'irritazione, ricorrere alle cure mediche. In caso di contatto con prodotto ad alta temperatura, raffreddare la parte con abbondante acqua fredda e coprire con garza o panni puliti. Chiamare un medico o portare in ospedale. Non applicare pomate o altro, se non dietro ordine medico. Evitare un'ipotermia generale. Non applicare ghiaccio sull'ustione.

Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi

Risciacquare a fondo per almeno 15 minuti. Tenere le palpebre ben aperte. Nel caso di persistenza dell'irritazione, ricorrere a cure mediche specialistiche. In caso di contatto con prodotto ad alta temperatura, raffreddare la parte con abbondante acqua fredda e coprire con garza o panni puliti. Chiamare un medico o portare in ospedale. Non applicare pomate o altro, se non dietro ordine medico.

Misure di primo soccorso in caso d'ingestione

Non provocare il vomito onde evitare aspirazione di prodotto nei polmoni. Se la persona è cosciente, far sciacquare la bocca con acqua senza deglutire. Tenere a riposo. Chiamare un medico o portare in ospedale. Se la persona non è cosciente, mantenere in posizione laterale di sicurezza. In caso di vomito spontaneo,

mantenere la testa in basso, per evitare il rischio di aspirazione nei polmoni. Non somministrare nulla per bocca a una persona in stato di incoscienza.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

Sintomi / lesioni (indicazioni generali)

Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto per effetto sgrassante.

Sintomi/lesioni in caso di inalazione

Il prodotto ha una tensione di vapore bassa, che a temperatura ambiente non è sufficiente a produrre una significativa concentrazione di vapori. In caso di uso a temperature elevate, oppure in caso di spruzzi o nebbie, l'esposizione può provocare irritazione alle vie respiratorie, nausea, malessere e stordimento.

Sintomi/lesioni in caso di contatto con la pelle

Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto per effetto sgrassante. Il contatto con il prodotto caldo può causare ustioni termiche.

Sintomi/lesioni in caso di contatto con gli occhi

Il contatto con gli occhi può causare una leggera irritazione transitoria. Il contatto con il prodotto caldo o i vapori può causare ustioni.

4.3 INDICAZIONI DELL'ENTUALE NECESSITA' DI CONSULTARE UN MEDICO E TRATTAMENTI SPECIALI

In presenza di sospetta inalazione di H₂S (solfuro di idrogeno): Trasportare immediatamente l'infortunato in ospedale. Iniziare immediatamente la respirazione artificiale se la respirazione si è arrestata. Somministrare ossigeno se necessario. Consultare un medico in tutti i casi di gravi ustioni.

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

Utilizzare mezzi di estinzione di classe B: Anidride carbonica, Polvere chimica secca, Schiuma, Acqua nebulizzata, Sabbia, Terra. Evitare l'uso di getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto, in seguito ad incendio, la combustione incompleta potrebbe generare una complessa miscela di particelle solide e liquide aerodisperse e di gas, incluso monossido di carbonio, NO_x, H₂S e SO_x, composti ossigenati (aldeidi, etc.), ZnO_x, PO_x ed altri derivati potenzialmente pericolosi.

5.3 RACCOMADAZIONE PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Istruzioni per l'estinzione

Se possibile, bloccare le fughe di prodotto all'origine. Se possibile, spostare i contenitori o fusti del prodotto dall'area di

pericolo. Coprire gli eventuali spandimenti che non hanno preso fuoco con schiuma o terra. Usare getti d'acqua per raffreddare le superfici e contenitori esposti alle fiamme o al calore. Se l'incendio non può essere controllato, evacuare l'area.

Equipaggiamento speciale per gli addetti antincendio:

Mezzi di protezione personale per addetti antincendio (vedi anche sez. 8). Autorespiratore (Se necessario, per le caratteristiche fare riferimento al DM 02/05/2001).

Altre informazioni (antincendio)

In caso di incendio, non disperdere le acque di scarico, il prodotto residuo e gli altri materiali contaminati, ma raccogliere separatamente e trattare opportunamente.

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi indossando indumenti protettivi personali.

In caso di versamento di quantità rilevanti, particolarmente in ambiente confinato, evitare i vapori areando l'ambiente o indossare mezzi di protezione per le vie respiratorie.

Spostare le persone in luogo sicuro.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Evitare che il prodotto si accumuli in spazi confinati o sotto il livello del suolo. Evitare che il prodotto defluisca nelle fogne o corsi d'acqua, o che comunque si disperda nell'ambiente. In caso di contaminazione delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee), rimuovere possibilmente il suolo contaminato e comunque trattare le matrici contaminate conformemente al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (e normativa applicabile locale). Il sito deve essere dotato di un piano di intervento in caso di spandimenti, per assicurare l'esistenza di adeguate misure di salvaguardia atte a minimizzare l'impatto di sporadici rilasci.

6.3 METODI MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E LA BONIFICA

Metodi per il contenimento

Terreno. Contenere e assorbire il prodotto con terra, sabbia o altro mezzo assorbente adatto (non infiammabile). Raccogliere il prodotto e il materiale di risulta in contenitori impermeabili e resistenti agli idrocarburi. Avviare a recupero o smaltimento conformemente al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Acqua: Asportare dalla superficie il prodotto versato con mezzi meccanici o con opportuni mezzi assorbenti galleggianti. Raccogliere il prodotto e il materiale di risulta in contenitori impermeabili e resistenti agli idrocarburi. Avviare a recupero o smaltimento conformemente al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Non utilizzare solventi o agenti disperdenti, se non espressamente indicato da un esperto e, laddove richiesto, autorizzato dalle competenti autorità locali.

Altre informazioni (fuoruscita accidentale)

Le misure raccomandate si basano sugli scenari più probabili di sversamento per questo prodotto. Le condizioni locali (vento, temperatura dell'aria, direzione e velocità delle onde e delle correnti) possono, tuttavia, influire significativamente

sulla scelta dell'azione da compiere. La legislazione locale può stabilire o limitare le azioni da compiere. Consultare, pertanto, esperti locali se necessario.

6.4 RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONE PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Precauzioni per la manipolazione sicura

Assicurarsi che tutte le disposizioni in materia di strutture di gestione e stoccaggio dei prodotti infiammabili siano correttamente rispettate. Non utilizzare aria compressa durante le operazioni di riempimento, scarico o manipolazione. Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici calde. Utilizzare e conservare esclusivamente all'esterno o in un luogo ben ventilato. Durante le operazioni di trasferimento e miscelazione, assicurare la corretta messa a terra delle apparecchiature e evitare l'accumulo di cariche elettriche. I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato (p.e gallerie), eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno, il grado di infiammabilità, e la presenza di composti solforati. Vedi anche sez. 16, "Altre informazioni".

Temperatura di manipolazione

Questo prodotto può essere manipolato a temperatura ambiente.

Misure di igiene

Evitare il contatto con la pelle. Non respirare fumi/nebbie/vapori. Non ingerire. Non fumare. Non bere e non mangiare durante l'utilizzo. Non asciugarsi le mani con stracci sporchi o unti. Non riutilizzare gli indumenti ancora contaminati. Tenere lontano da cibi e bevande.

7.2 CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EENTUALI INCOMPATIBILITA'

Condizioni per lo stoccaggio

Conservare in luogo asciutto e ben ventilato. Conservare al riparo dalle fiamme vive, superfici calde e sorgenti di ignizione. Non fumare.

Prodotti incompatibili

Conservare lontano da: forti ossidanti.

Temperatura di stoccaggio

Questo prodotto può essere conservato a temperatura ambiente.

Luogo di stoccaggio

La struttura dell'area di stoccaggio, le caratteristiche dei serbatoi, le apparecchiature e le procedure operative devono essere conformi alla legislazione pertinente in ambito europeo, nazionale o locale. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti. Le attività di pulizia, ispezione e manutenzione della struttura interna dei serbatoi di stoccaggio devono essere effettuate da personale qualificato e correttamente attrezzato, così come stabilito dalla legislazione nazionale, locale, o regolamenti aziendali.

Imballaggi e contenitori:

Se il prodotto è fornito in contenitori: Conservare i contenitori accuratamente chiusi e correttamente etichettati. Conservare esclusivamente nel contenitore originale o in un contenitore adatto al tipo di prodotto.

Materiali di imballaggio

Per la realizzazione di contenitori o rivestimenti interni utilizzare materiale approvato e adatto all'utilizzo del prodotto. Utilizzare acciaio dolce e acciaio inossidabile per contenitori e rivestimenti. Alcuni materiali sintetici possono non essere adatti ai contenitori o ai rivestimenti sulla base delle caratteristiche del materiale e degli usi previsti. Verificare la compatibilità presso il produttore

7.3 USI FINALI PARTICOLARI

Nessun uso particolare.

SEZIONE 8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO

Indice	Sostanza	Valore	Unità	Riferimento
TLV-TWA	(Rif.olio minerale)	5	mg/m ³	A.C.G.I.H.
TLV-STEL	(Rif.olio minerale)	10	mg/m ³	A.C.G.I.H.

Olio minerale

DNEL / DMEL (Lavoratori)

A lungo termine - effetti sistemici, = 5,4 mg/m³/giorno (DNEL, Nebbie di olio

inalazione
DNEL / DMEL (popolazione generale)
A lungo termine - effetti locali, inalazione
base minerale)
= 1,2 mg/m³/giorno (DNEL, Nebbie di olio
base minerale)

PNEC (indicazioni aggiuntive)

Non derivato - Non classificato come pericoloso per l'ambiente

8.2 PROTEZIONE INDIVIDUALE

Misure tecniche di controllo

Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato, eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno, il grado di infiammabilità, e la presenza di composti solforati. Vedi anche sez. 16, "Altre informazioni".

Mezzi protettivi individuali

(per l'uso industriale o professionale)

Visiera protettiva. Guanti. Indumenti protettivi. Occhiali di sicurezza. Scarpe di sicurezza. Respiratore per particelle/aerosol.



Protezione delle mani

In caso di possibilità di contatto con la pelle, usare guanti resistenti agli idrocarburi, felpati internamente. Materiali presumibilmente adeguati: nitrile (NBR) o PVC con indice di protezione almeno pari a 5 (tempo di permeazione ≥ 240 min). Usare i guanti nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal fabbricante. Sostituire immediatamente i guanti se mostrano tagli, fori o altri segni di degrado. Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 374. L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura efficace delle mani. I guanti devono essere indossati solo con mani pulite. Dopo l'uso dei guanti, le mani devono essere lavate e asciugate perfettamente.

Protezione per gli occhi

In caso di possibilità di contatto con gli occhi, usare occhiali di sicurezza o altri mezzi di protezione (schermi facciali). Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 166.

Protezione della pelle e del corpo

Abiti da lavoro con maniche lunghe. Per la definizione delle caratteristiche e prestazioni in funzione dei rischi dell'area di lavoro, fare riferimento alle norme UNI EN 340 e alle altre norme UNI-EN-ISO applicabili. Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucchiolo, resistenti agli agenti chimici, se necessario, resistenti al calore e isolati termicamente

Protezione respiratoria

Indipendentemente dalle altre azioni possibili adeguamenti degli impianti, procedure operative ed altri

mezzi per ridurre l'esposizione dei lavoratori), si indicano i dispositivi di protezione individuale adottabili secondo necessità. In ambienti ventilati o all'aperto: in presenza di nebbie e in caso di manipolazione del prodotto in assenza di idonei sistemi di contenimento delle nebbie, utilizzare maschere o semi-maschere con filtro per nebbie/aerosol. In caso di presenza rilevante di vapori (p.e in caso di manipolazione ad alta temperatura), utilizzare maschere o semi-maschere con filtro per vapori di idrocarburi. (EN 136/140/145). In ambienti confinati (p.e. interno serbatoi): l'adozione di dispositivi di protezione delle vie respiratorie (semimaschere, maschere, apparecchi respiratori) va valutata in funzione dell'attività di lavoro, della durata e intensità prevedibile dell'esposizione. Per le caratteristiche, fare riferimento al DM 02/05/2001

Protezione termica

Se il contatto con il prodotto caldo è possibile o prevedibile, i guanti devono essere resistenti al calore e termicamente isolati.

Controlli dell'esposizione ambientale

Non disperdere il prodotto nell'ambiente. Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati. Gli impianti/aree di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti.

Limitazione e controllo dell'esposizione dei consumatori

Non sono richiesti provvedimenti particolari se la manipolazione avviene a temperatura ambiente.

8.3 Misure per l'igiene Norme generali protettive e di igiene del lavoro

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Evitare di respirare vapori o nebbie. Non asciugarsi le mani con stracci sporchi o unti. Non tenere stracci sporchi nelle tasche. Non mangiare, bere o fumare con le mani sporche, Lavarsi con acqua e sapone (possibilmente neutro); non utilizzare prodotti irritanti o solventi che asportano il rivestimento sebaceo della pelle. Non riutilizzare gli indumenti ancora contaminati.

SEZIONE 9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

PROPRIETA'	METODO	UNITA' MISURA	VALORE TIPICO			
			68	100	150	220
Stato fisico a 20°C			Liquido	Liquido	Liquido	Liquido
Colore	ASTM D 1500		L2	L2	L3	3,5
Odore			Tipico	Tipico	Tipico	Tipico
Densità a 20°C	ASTM D 4052	Kg/l	0,883	0,883	0,893	0,892
Punto di scorrimento	ASTM D 97	°C	-24	-27	-21	-18
Solubilità in acqua			insolubile	Insolubile	Insolubile	insolubile
Punto di infiammabilità	ASTM D 92	°C	238	228	242	232
Viscosità cinematica a 40°C	ASTM D 445	Mm2/sec	67,74	96,53	149,80	220,90

PROPRIETA'	METODO	UNITA' MISURA	VALORI TIPICI		
			320	460	680
Stato fisico a 20°C			Liquido	Liquido	Liquido
Colore	ASTM D 1500		3	3	8
Odore			Tipico	Tipico	Tipico
Densità a 20°C	ASTM D 4052	Kg/l	0,898	0,899	0,911
Punto di scorrimento	ASTM D 97	°C	-15	-9	-9
Solubilità in acqua			Insolubile	Insolubile	insolubile
Punto di infiammabilità	ASTM D 92	°C	244	250	254
Viscosità cinematica a 40°C	ASTM D 445	Mm2/sec	318,5	474,5	687,4

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

N.A.

SEZIONE 10 STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Non reattivo.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è normalmente stabile a temperatura e pressione ambiente

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono prevedibili reazioni pericolose (in condizioni normali di conservazione e manipolazione). Il contatto con forti ossidanti (quali perossidi e cromati) può causare un pericolo di incendio. Una miscela con nitrati o altri ossidanti forti (quali clorati, perclorati e ossigeno liquido) può generare una massa esplosiva. La sensibilità al calore, alla frizione e allo shock non possono essere valutate in anticipo.

10.4 Condizioni da evitare

Tenere lontano da forti ossidanti. Conservare al riparo dalle fiamme vive, superfici calde e fonti di accensione. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

10.5 Materiali incompatibili

Agenti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In casi eccezionali (stoccaggio prolungato in serbatoi contaminati con acqua, presenza di batteri anaerobici solforiduttori), il prodotto può degradarsi sviluppando piccole quantità di composti solforati, incluso H₂S. Vedi anche sez. 16, "Altre informazioni".

SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)

Corrosione/irritazione cutanea

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)

Gravi danni oculari/irritazioni oculare

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)

Mutagenicità delle cellule germinali

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Cancerogenicità

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)

Tossicità riproduttiva

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)

Revisione n.6
Data revisione 08/02/2023
Stampata il 11/10/2016

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
(sulla base della composizione)

Pericolo in caso di aspirazione

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Viscosità, cinematica: > 20,5 mm²/s (40 °C) (ASTM D 445).

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuno/a. La miscela non contiene una sostanza(e) inclusa(e) nell'elenco stabilito in conformità all'Articolo 59(1) del REACH

per il possesso di proprietà di interferente endocrino, o non è identificata come avente proprietà di interferente endocrino

secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione

SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 TOSSICITA'

Non tossico

12.2 Persistenza e degradabilità

Utilizzare il prodotto secondo la buona pratica lavorativa, esso non deve essere disperso nell'ambiente.

Sebbene non prontamente, il prodotto è per sua natura biodegradabile; moderatamente persistente, soprattutto in condizioni anaerobiche

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Essendo scarsamente solubile in acqua, la sua biodisponibilità per gli organismi acquatici è minima e quindi il bioaccumulo appare improbabile.

12.4 Mobilità nel suolo

Dati non disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT vPvB

I componenti di questa preparazione non corrispondono ai criteri per una classificazione come PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

Nessuno.

SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Questo prodotto non deve essere scaricato in fognature, cunicoli, corsi d'acqua e fiumi. Attenersi alle leggi vigenti. Smaltire i prodotti esausti (e le emulsioni) ed i contenitori vuoti cedendoli a ditte autorizzate, attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR 23/04/2002 (Consorzio Obbligatorio degli oli usati) e nella parte IV del Codice Ambientale (D.Lgs n°152 del 03 Aprile 2006) e s.m.i.

Per maggiori informazioni sullo smaltimento rivolgersi al "CONSORZIO OBBLIGATORIO DEGLI OLI USATI" – Numero Verde : 800 863048

13.2 Codice Catalogo Europeo dei Rifiuti: 13 01 10

Il codice indicato è solo una indicazione generale, assegnata in base alla sua composizione ed all'uso previsto.

L'utilizzatore ha la responsabilità finale di assegnare il codice più appropriato, sulla base dell'impiego effettivo del prodotto, valutando eventuali contaminazioni o alterazioni subite durante il processo di generazione del rifiuto.

13.3 Codice catalogo europeo dei rifiuti di imballaggi metallici: 15 01 04 (Dir. 09/04/2002)

13.4 Codice catalogo europeo dei rifiuti di imballaggi plastica: 15 01 02 (Dir. 09/04/2002)

SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

ADR/RID Non regolato

ICAO Non regolato

IMDG Non regolato

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID Non regolato

ICAO Non regolato

IMDG Non regolato

14.3 Classi di pericolo connessi al trasporto

ADR/RID Non regolato

ICAO Non regolato

IMDG Non regolato

14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR/RID Non regolato

ICAO Non regolato

IMDG Non regolato

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR/RID Non applicabile

ICAO Non applicabile

IMDG Non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Riesaminare i requisiti di classificazione prima della spedizione del materiale ad elevate temperature

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non determinato.

SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO APPLICABILE (LEGGI E REGOLAMENTI NAZIONALI)

D. Lgs. N. 81 del 9/4/2008 e successive modifiche e integrazioni : Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

D. Lgs. 105/2015 : Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

D.Lgs 152/06 : "Norme in materia ambientale", e successive modifiche e integrazioni.

D. Lgs 151/2011 (T.U. delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità)

D.Lgs. 95/92 : "Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati".

Direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE, 99/92/CE, 2001/45/CE, 2003/10/CE e 2003/18/CE (Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro)

Direttiva 98/24/CE protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

Direttiva 92/85/CE (di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento)

Direttive 96/82/CE e 2003/105/CE (Controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose)

Direttiva 2004/42/CE (limitazione delle emissioni di composti organici volatili)

Direttiva 2006/8/CE del 23 gennaio 2006 che modifica, per adeguarli al progresso tecnico, gli allegati II, III e V della Direttiva 1999/45/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati Membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.

(CE) n°1907/2006 e successive modifiche e integrazioni Regolamento REACH (registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche)

(CE) n°1272/2008 e successive modifiche e integrazioni Regolamento CLP (classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele).

(CE) n°453/2010

(UE) n°830/2015

SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI

Tutti gli oli base minerali contenuti in questo prodotto hanno un valore < 3 % p di estratto al DMSO secondo IP 346/92 (Nota L - Dir. 94/69/CE - Reg (CE) 1272/2008)

Testo delle frasi H citate alla sezione 3.2 di questa scheda

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

(Queste frasi sono riportate a scopo informativo e NON CORRISPONDONO alla classificazione del prodotto)

Osservazioni

Non utilizzare il prodotto per impieghi diversi da quelli indicati nella scheda al sezione 1.2 se utilizzato per impieghi diversi,

l'utilizzatore può essere esposto a pericoli non prevedibili. Qualora le informazioni qui riportate indichino un rischio

potenziale o un componente pericoloso dovranno essere fornite opportune istruzioni ai dipendenti ed agli utenti ed

adottate tutte le necessarie precauzioni.

Le informazioni utilizzate per confermare lo stato di conformità di questo prodotto possono discostarsi dalle informazioni chimiche indicate nella Sezione 3.

16.1 Conformità

I dati e le informazioni riportate nella presente scheda di sicurezza sono conformi alla normativa vigente. Si raccomanda comunque all'utilizzatore di verificare e rispettare le specifiche norme nazionali, regionali e locali in materia di attività pericolose e di protezione ambientali, che non formano oggetto di questo documento.

16.2 Finalità

Le informazioni riportate in questa scheda di sicurezza sono fornite al fine della protezione della salute e della sicurezza sul posto di lavoro. Le informazioni qui contenute si riferiscono soltanto al prodotto indicato e possono non valere se il prodotto viene usato in combinazioni con altri od in lavorazione.

16.3 Data di compilazione/data di revisione

Revisione n.5
Data revisione 08/04/2021
Stampata il 11/10/2016

16.4 Osservazioni

Non utilizzare il prodotto per impieghi diversi da quelli indicati nelle scheda al punto 1.2. Se utilizzato per impieghi diversi, l'utilizzatore può essere esposto a pericoli non prevedibili. Qualora le informazioni qui riportate indichino un rischio potenziale o un componente dovranno essere fornite opportune istruzioni ai dipendenti ed agli utenti ed adottare tutte le necessarie precauzioni.

Abbreviazioni ed acronimi

N/A = Non applicabile. N/D = Non disponibile

ADR = Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose. ACGIH =

American Conference of Governmental Industrial Hygienists API = American Petroleum Institute

CAS = Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society)

CLP = Classificazione, Etichettatura, Imballaggio CSR = Chemical Safety Report DNEL = Derived

No Effect Level DMEL = Derived Minimum Effect Level EC50 = Effective Concentration, 50%

EL50 = Effective Loading, 50 % EPA = Environmental Protection Agency

GefStoffVO = Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania

IATA= Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR = Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

ICAO = Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI = Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG = Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.

INCI = Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

KSt = Coefficiente d'esplosione IC50 = Inhibition Concentration, 50% LC50 = Lethal

Concentration, 50% LD50 = Lethal Dose, 50% LL50 = Lethal Loading, 50% LOAEL = Low Observed Adverse Effects Level

LTE = Esposizione a lungo termine NOEL = No Observed Effects Level NOAEL = No Observed

Adverse Effects Level OECD = Organization for Economic Cooperation and Development PNEC = Predicted No-Effect Concentration PBT = Persistent, Bioaccumulative, Toxic

RID = Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STE = Esposizione a breve termine STOT = Single Target Organ Toxicity

Revisione n.6

Data revisione 08/02/2023

Stampata il 11/10/2016

(STOT) RE = (Single Target Organ Toxicity) Repeated exposure (STOT) SE = (Single Target Organ Toxicity) Single exposure TLV®TWA = Threshold Limit Value® – Time-Weighted Average TLV®STEL = Threshold Limit Value® – Short Term Exposure Limit UVCB = Substance of Unknown or Variable composition, Complex reaction products or Biological materials VOC= Volatile Organic Compounds vPvB = very Persistent, very Bioaccumulative WAF = Water Accommodated Fraction
WGK = Classe di pericolo per le acque (Germania)

Revisione n.6
Data revisione 08/02/2023
Stampata il 11/10/2016

**Le nostre informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata e sono riferite al prodotto indicato.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.**



Industria Lubrificanti
Sede e stabilimenti S.Olcese - Via Gramsci 10, 16010 GENOVA
Tel. 010 712997 – Fax 010 712283
www.lubritex.it – info@lubritex.it